



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Carta delle potenzialità archeologiche

Tavola PSC.3 Scala 1:15.000

Adozione: delibera C.C. n.101 del 25/11/2010
Approvazione: delibera C.C. n.8 del 07/03/2013

Il Sindaco: Franco Richeldi
l'assessore all' Urbanistica: Franco Richeldi
Il Segretario Generale: Dott.ssa Rosa Lucente
Il Dirigente Area Territorio - Sviluppo Sostenibile: Arch. Bruno Marino

Responsabili del progetto:
tecnicoop soc. coop
Arch. Luca Biancucci (Progettista responsabile)
Arch. Rudi Fallaci (Direttore Tecnico Settore Urbanistica Ambiente)

Gruppo di Lavoro:

Responsabile Ufficio di Piano - Responsabile Tecnico Progetto dal PRG al PSC - RUE:
Arch. Bruno Marino
Vice Responsabile Tecnico Progetto dal PRG al PSC - RUE:
Arch. Valeria Ventura
Ufficio Mobilità:
Ing. Manuela Giurgola

Consulente del presente elaborato: **tecnicoop soc.coop**

Arch. Luca Biancucci
Arch. Rudi Fallaci
Arch. Giulio Verdini
Arch. Francesca Consolini
Andrea Franceschini (cartografia)

Elaborato a cura dell'archeologo Maurizio Cattani
Dipartimento di Archeologia, Università di Bologna

Legenda

Confine comunale

- Confine comunale
- Perimetro del territorio urbanizzato

Griglia teorica della centuriazione

- Griglia teorica della centuriazione di età romana: possibilità di ritrovamenti di resti dei tracciati stradali, di infrastrutture e di strutture funerarie

Valore di potenzialità archeologica (Titolo II, art. 2.10 commi 9-18)

- Valore alto: sono comprese tutte le aree archeologiche note, gli areali in cui pur non disponendo di dati archeologici si prevede che ogni intervento nel sottosuolo possa intercettare resti archeologici. Tra questi di particolare rilevanza sono le evidenze di età preistorica e protostorica che per essere sepolte possono avere caratteristiche di buona conservazione. Sono infine inclusi nel valore alto gli areali adiacenti ai cardini e ai decumani della centuriazione di età romana, ove oltre alla possibilità di rintracciare le infrastrutture antiche è probabile siano collocati altri resti sepoliti di età romana.
- Valore medio: sono comprese gli areali definiti dall'analisi geomorfologica come forme fluviali di epoca precedente all'età romana, con una maggiore frequenza dei resti archeologici di età preistorica in poi posti in prossimità della superficie e pertanto ipoteticamente soggetti ad essere disturbati dai lavori agricoli
- Valore basso: sono comprese le zone definite dalla presenza di scarso (minore di 1 m) spessore della stratigrafia recente in cui possano essere individuati resti archeologici. Rientrano nel valore basso inolr e le aree interessate da forme fluviali in cui l'erosione può aver parzialmente cancellato eventuali resti archeologici
- Valore nullo: le aree in cui la stratigrafia recente (corrispondente agli ultimi 12000 anni) è stata completamente asportata. Sono comprese anche le aree in cui precedenti accertamenti archeologici hanno escluso la presenza di ulteriori resti

